



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

Ai Dirigenti Scolastici dell'Emilia-Romagna

Ai Gestori e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti amministrativi e tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale

All'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale Regione Emilia-Romagna

All'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione Regione Emilia-Romagna

All'Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica Regione Emilia-Romagna

Al Presidente ANCI Emilia-Romagna

Al Presidente UPI Emilia-Romagna

Alle Organizzazioni Sindacali dell'Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca e del Comparto

LORO SEDI

**Oggetto: ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA.**

**- 20 - Rientro a scuola degli alunni con disabilità: risorse professionali per docenti.**

Negli ultimi quattro mesi questo Ufficio ha assunto un impegno aggiuntivo con le scuole dell'Emilia-Romagna. Quello di cercare di accompagnare la "ripartenza" del nuovo anno scolastico con una serie di note volte non ad impartire disposizioni - già troppe, con provenienze assai differenziate, quelle che si affastellano l'una sull'altra, con buone intenzioni ma risultati a volte confusivi - quanto piuttosto ad accompagnare le necessarie riflessioni professionali sulle decisioni organizzative e didattiche da assumersi.

In queste note per la ripartenza, serie che con la presente si va a concludere, molte riflessioni sono state dedicate agli alunni con disabilità; le ragioni di questa particolare attenzione sono state via via ribadite ed esplicitate. Ragioni a cui se ne è aggiunta una ultima, in occasione della giornata di inizio d'anno scolastico, celebrata quest'anno a Vò Euganeo il 14 settembre. Nell'occasione il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fra l'altro affermato che "... mesi duri per tutti, ma a subire le conseguenze più pesanti del lockdown sono stati gli studenti con disabilità. Per tanti di loro le rinunce hanno avuto un costo altissimo, a volte non sopportabile. E di queste sofferenze si son fatte carico le famiglie. Nella ripartenza della scuola



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

*l'attenzione a questi studenti deve essere inderogabile, a cominciare dall'assegnazione degli insegnanti di sostegno...". Un motivo in più a favore del tema prescelto per la presente nota<sup>1</sup>.*

### **Obiettivo di questa nota**

In qualsiasi contesto ed organizzazione, l'attenzione alle persone più fragili assicura non soltanto il miglioramento della loro condizione, ma anche il progresso dell'intera comunità, scolastica e sociale. Se gli allievi con disabilità, rientrando a scuola sicuri (per quanto umanamente possibile e preventivabile), riceveranno un insegnamento adeguato alle loro necessità, tutti a scuola saranno più sicuri e tutti apprenderanno di più e meglio, sia dal punto di vista delle discipline, che della crescita educativa.

L'obiettivo di questa nota è offrire rapido accesso ad alcune risorse professionali rese disponibili da questo Ufficio sul proprio sito ([www.istruzioneer.gov.it](http://www.istruzioneer.gov.it)) e a nuove risorse elaborate dai CTS dell'Emilia-Romagna<sup>2</sup>, allegate alla presente. I temi di seguito affrontati sono i seguenti:

- 1. "Conoscerli di nuovo"**
- 2. Sostenere il compito dei docenti**
- 3. L'osservazione iniziale degli alunni**
- 4. Personalizzazione della didattica**
- 5. Didattica digitale integrata (DDI) per alunni con disabilità nella secondaria di II grado**
- 6. La strutturazione degli spazi e delle attività**

Si tratta di un succinto repertorio di temi particolarmente complessi alla riapertura delle scuole. Ovviamente non vi è alcuna pretesa di esaustività, né rispetto ai punti trattati, né in relazione alle indicazioni fornite. È un supporto, che si confida utile e "pronto all'uso". Il target cui si è pensato, in primo luogo, è costituito dai docenti (non soltanto di sostegno) che si accostano all'allievo con disabilità per le prime volte.

### **1 - "Conoscerli di nuovo"**

Un sondaggio<sup>3</sup> rivolto ai docenti delle scuole italiane con l'obiettivo di far emergere le eventuali difficoltà incontrate dagli studenti con disabilità a lavorare in modalità di Didattica a Distanza (DaD), ha restituito dati

<sup>1</sup> Circa gli insegnanti di sostegno, si forniscono alcune brevi informazioni relative all'Emilia-Romagna. Nell'a.s. 2020/21, nelle scuole statali, gli studenti con handicap certificato sono 19.234 (+ 3,5% rispetto allo scorso anno scolastico), a fronte di 547.164 studenti complessivi (-0,2% rispetto al passato anno scolastico). I docenti di sostegno saranno 10.997. Nello specifico, 5.935 posti rappresentano la dotazione organica e 5.062 quelli autorizzati in deroga dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale sulla base di esigenze documentate espresse dai Dirigenti scolastici, in ragione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2010. E' in corso una ricognizione delle eventuali esigenze sopraggiunte di organico di sostegno in deroga. In buona sostanza, nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna, dall'a.s. 2014/15 al corrente anno scolastico, gli studenti sono complessivamente cresciuti del 1,3%, gli studenti certificati sono cresciuti del 30% e i posti di sostegno sono cresciuti del 54%. In questo territorio dunque la problematica prevalente non è rappresentata dalla scarsità dei docenti di sostegno, quanto piuttosto dal ridotto numero di questi in possesso della specifica specializzazione. (<http://istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/09/Comunicazione-Pubblica-USR-Avvio-A.S.-2020-21-.pdf>)

<sup>2</sup> Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - I Centri Territoriali di Supporto, afferiscono a istituzioni scolastiche che sono anche scuole polo inclusione e svolgono funzioni di supporto e consulenza alle scuole dell'Emilia-Romagna - <http://cts.istruzioneer.it/>

<sup>3</sup> Sondaggio promosso da Fondazione Agnelli, Università di Bolzano, Università Lumsa e Università Trento, aprile-maggio 2020. [www.tecnicaldella scuola.it/la-didattica-a-distanza-lascia-indietro-uno-studente-disabile-su-quattro-indagine-lumsa-fondazione-agnelli](http://www.tecnicaldella scuola.it/la-didattica-a-distanza-lascia-indietro-uno-studente-disabile-su-quattro-indagine-lumsa-fondazione-agnelli)



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

utili per organizzare la ripartenza delle attività didattiche in presenza e in ambiente didattico digitale integrato. Da questa ricerca emerge che (arrotondando), nel 45% dei casi esaminati, gli alunni con disabilità sono stati ben integrati nelle pratiche di DaD della classe; nel 20% dei casi sono stati attivati percorsi di DaD individualizzata; per il 25% la DaD non è riuscita ad intercettare l'alunno con disabilità; infine, nel 10% dei casi il PEI (Piano Educativo individualizzato) non preventivava interventi di sostegno da remoto. In sostanza, grossolanamente, il 65% degli studenti disabili è stato coinvolto nella DaD. Il 35% no. La ricerca evidenzia, inoltre, che nella DaD per gli allievi con disabilità uno degli aspetti che ha funzionato con maggiore efficacia è risultato essere la collaborazione tra insegnanti e con le famiglie, aspetto che ha messo quindi in luce il consolidamento della comunità docente; più problematico è risultato il coordinamento degli interventi con gli specialisti esterni e gli assistenti all'autonomia.

Il primo compito dei docenti, alla ripresa delle lezioni, è quindi quello di conoscere i propri alunni e definire in dettaglio la loro situazione attuale. Ciò sia per i docenti che proseguono in continuità con gli scorsi anni (in quanto comunque, come detto, le condizioni sono mutate), sia, a maggior ragione, se si tratta di docenti che incontrano i loro alunni per la prima volta.

Per "conoscere di nuovo" i propri studenti con disabilità occorre, almeno, affrontare i seguenti passaggi:

PER CONOSCERE DI NUOVO
- analizzare le criticità emerse, attese e inattese, l'acutizzarsi delle fragilità e l'eventuale manifestazione di nuove;
- evidenziare i punti di forza che hanno (eventualmente) permesso una certa resilienza;
- individuare gli elementi di efficacia di quanto proposto nella didattica a distanza e riflettere sulle modalità e gli strumenti da implementare nel nuovo anno;
- acquisire informazioni su ambiti prima trascurati e ora da affrontare e potenziare, ad esempio sulle autonomie personali nel contesto domestico e la collaborazione alla vita in casa;
- individuare ogni elemento - esperienza, oggetto, modalità relazionali - utilizzabile come risorsa.

Per accogliere e ri-accogliere gli studenti con disabilità, è necessario pure riannodare i fili delle reti istituzionali presenti nei nostri territori provinciali, riconnettendo i collegamenti (allentanti in questi mesi, se non interrotti) tra famiglie, Istituzioni e servizi, intessuti nel tempo e fatti di incontri, colloqui, ascolto reciproco, raccolta di risorse, progettualità comune.

Importanti sono le relazioni con le famiglie e con i clinici. Soprattutto per le situazioni più problematiche, i GLO devono diventare luoghi di incontro e scambio informazioni per la costruzione dei piani educativi, nel più breve tempo possibile.

#### Risorse professionali

Molti possono essere gli strumenti utilizzati per la raccolta informazioni all'inizio delle attività scolastiche. In allegato alla presente si propone, a titolo esemplificativo, una ipotesi di intervista, predisposta dai Centri Territoriali di Supporto (**Allegato 1**) rivolta alle famiglie e agli educatori.

## **2 - Sostenere il compito dei docenti**

L'epidemia COVID-19 non è sicuramente il solo elemento in ballo in questo difficile inizio di anno scolastico. Per le ragioni risalenti richiamate in allegato, molti posti di sostegno vengono assegnati a personale non di ruolo e, perlopiù, che non hanno la prevista specializzazione. Molti sono pure coloro con scarsa esperienza nel campo. È quindi più che mai necessario fornire loro informazioni e materiali di lavoro. Questi ultimi, a loro volta, sono tenuti responsabilmente ad elaborare ciò che serve a ciascuno dei propri alunni nella forma



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

adatta ad incontrarne le specificità, a rispettarne i diritti, a sviluppare ogni possibile ambito di competenza, anche nel quadro di situazioni di disabilità grave o gravissima.

#### Risorse professionali

I Centri Territoriali di Supporto, che in Emilia-Romagna sono anche scuole-polo inclusione, le scuole-polo per la formazione, gli Uffici per Ambito territoriale - appena superata la fase iniziale di necessario assestamento alle "regole CoVID" - sono chiamati a predisporre corsi di aggiornamento e di formazione per le fasce con minore competenza professionale del personale scolastico. Per supportare queste attività di formazione e consulenza, gli stessi CTS dell'Emilia-Romagna hanno prodotto alcuni materiali, che si forniscono in allegato alla presente nota.

Come sempre ricordato da questo Ufficio, i materiali proposti ai docenti hanno lo scopo di aiutarli a riflettere, studiare, per accostarsi ai propri alunni con uno sguardo più affinato e consapevole. Non si tratta in alcun modo di "modelli" da copiare supinamente o da utilizzare acriticamente.

### **3 - L'osservazione iniziale degli alunni**

Per una prima conoscenza e valutazione dello studente, l'osservazione è azione imprescindibile e prioritaria, soprattutto nel caso di gravi disabilità, per acquisire una prima "mappatura" del funzionamento dell'alunno. In linea generale:

L' OSSERVAZIONE DEVE
- essere strutturata, cioè preparata prima in forma scritta;
- consentire la raccolta e la classificazione delle informazioni in modo pianificato;
- rivolgere l'attenzione al comportamento messo in atto in una precisa situazione;
- essere in grado di registrare con precisione le informazioni ricercate;
- avere obiettivi precisi e definiti a priori (non si può osservare tutto, tutto insieme).

L'osservazione sarà condotta proponendo all'allievo le attività preferite o nelle quali è particolarmente competente, già emerse nel colloquio con la famiglia o dalle informazioni presenti nel suo fascicolo, in modo da mettere alla prova tutti i "rinforzatori" segnalati o potenziali per quello specifico ragazzo<sup>4</sup>.

Si porrà inoltre particolare attenzione agli elementi di prevedibilità e strutturazione presenti nell'ambiente di apprendimento cui l'allievo era abituato in precedenza (eventuali agende giornaliere visive, strutturazione spaziale del lavoro autonomo, istruzioni visive o verbali ecc., di cui si riparlerà in seguito) per verificarne l'efficacia ovvero la necessità di adeguamento al nuovo mutato ambiente della scuola.

#### Risorse professionali

Al fine di coadiuvare le istituzioni scolastiche, si propone una possibile *checklist* di osservazione (**Allegato 2**), finalizzata alla raccolta di informazioni su "barriere e facilitatori per l'apprendimento", ovvero su ciò che è necessario sapere per personalizzare l'ambiente fisico e relazionale e prevenire eventuali comportamenti problema.

A supporto dell'osservazione degli alunni nella prima fase di rientro a scuola, si può utilizzare, sempre come supporto esemplificativo, quanto riportato nei "Quaderni Autismo" nn. 1 e 2, pubblicati da questo Ufficio<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> I *rinforzatori* sono tutti quegli elementi (oggetti tangibili o attività) in cambio dei quali il soggetto è disposto a interagire e collaborare con l'adulto.

<sup>5</sup> *Quaderni Autismo* - Collana Studi e Documenti, rivista on-line dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. <http://istruzioneer.gov.it/media/studi-e-documenti/archivio-studi-e-documenti/>



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

Quanto indicato per gli alunni con autismo, infatti, può essere facilmente adattato ed utilizzato anche per alunni con altre forme di disabilità, in particolare per gli alunni con disabilità cognitiva, problemi di comunicazione, comportamenti problematici <sup>6</sup>.

#### **4 - Personalizzazione della didattica**

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento impegna tutti i docenti, nel tentativo di infondere fiducia e motivazione negli studenti. La capacità di resilienza che spesso i ragazzi sono in grado di manifestare dovrà essere sostenuta da azioni di rinforzo e supporto emotivo, spinta alla socializzazione, motivazione al lavoro e all'impegno personale e comune, con azioni didattiche tra pari, attività laboratoriali, attività espressive.

##### Risorse professionali

Nell'**Allegato 3**, sempre a titolo esemplificativo, si forniscono proposte di attività espressive che consentono agli alunni di manifestare i propri stati d'animo e le proprie preoccupazioni, i propri desideri. Una delle condizioni per una didattica efficace, non soltanto per gli alunni con disabilità, è quella di fornire molte possibili modalità di espressione e di comprensione, usando tecniche e linguaggi diversi, per incontrare lo specifico stile cognitivo di ciascuno. Molte altre indicazioni operative possono essere reperite in una nota risalente di questo Ufficio, tuttora attuale<sup>7</sup>. I materiali sono adattabili e collegabili anche alla normale programmazione delle classi.

#### **5 - Didattica digitale integrata (DDI) per alunni con disabilità nella scuola secondaria di II grado**

Le "*Linee guida per la Didattica digitale integrata (DDI)*", adottate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, indicano che, nel caso nelle scuole di secondo grado sia attivata la DDI come metodologia complementare, per gli studenti con disabilità andrà privilegiata la didattica in presenza con il docente per le attività di sostegno. Questi docenti, "*sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.*"

Si ricorda che la limitazione della DDI alla scuola secondaria di II grado non significa che gli alunni degli altri ordini di scuola non debbano usare le tecnologie informatiche, sia generali sia adattive. L'uso delle nuove tecnologie va potenziato e integrato con tutto il resto dell'attività scolastica.

Nell'**Allegato 4** alla presente nota è proposta un'analisi dei prerequisiti necessari alla DDI e un'ipotesi di percorso per la loro acquisizione, principalmente rivolto ad alunni delle scuole del secondo ciclo con programmazioni differenziate, difficoltà di apprendimento e scarse competenze informatiche autonome.

##### Risorse professionali

---

<sup>6</sup> Per un approfondimento sui comportamenti problematici, si rimanda alla nota di questo Ufficio 5 luglio 2017, prot. 12563 "*Prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola*" <http://istruzioneer.gov.it/2018/07/18/prevenzione-e-gestione-delle-crisi-comportamentali-a-scuola-ii-edizione/>

<sup>7</sup> Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Nota 31 gennaio 2011, prot.1661 "*Capacità fino-motorie e di coordinamento occhio-mano*", prima e seconda parte.  
<http://archivio.istruzioneer.it/www.istruzioneer.it/pageccb5.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=419287>  
<http://archivio.istruzioneer.it/www.istruzioneer.it/pageb2f9.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=419289>



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

Costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, il Servizio Marconi TSI<sup>8</sup> supporta le istituzioni scolastiche della regione sulle problematiche connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave inclusiva, con particolare riguardo al tema dell'indispensabile innovazione e personalizzazione della didattica. All'attività dei Docenti del Servizio Marconi si aggiunge quella dei Docenti operanti presso i Centri Territoriali di Supporto, di cui si è già detto, il cui ambito di competenza spazia dal supporto all'uso delle tecnologie didattiche e assistive alla formazione e consulenza pedagogica sulle metodologie didattiche per allievi con difficoltà di apprendimento e disabilità.

L'invito, pressante, a tutti gli insegnanti che spesso lamentano di sentirsi "lasciati soli" di fronte all'arduo compito di educare un alunno con disabilità, è quello di fruire delle possibilità offerte da questi supporti.

### **6 - La strutturazione degli spazi e delle attività**

L'emergenza epidemiologica e la necessità di contenimento del contagio da COVID-19 ha reso necessario provvedere in ciascuna scuola alla riorganizzazione dell'intero funzionamento, con rimodulazioni, spesso complesse, che hanno comunque dovuto armonizzarsi con le esigenze degli studenti più vulnerabili. Ciò per garantire sia la sicurezza che la comprensione, da parte dell'alunno con disabilità, del mutamento degli ambienti fisici e relazionali determinato dalla situazione di emergenza.

Per impostare un'organizzazione adeguata e personalizzata degli spazi scolastici, affinché gli stessi possano essere "vissuti" anche dagli studenti con disabilità, occorre quindi assumere informazioni, anche dai clinici di riferimento e soprattutto dalle famiglie, per comprendere come aiutare i ragazzi a "muoversi" in contesti scolastici mutati e come aiutarli a far loro rispettare le distanze, i propri e gli altrui spazi.

Il passo successivo sarà la rivisitazione, il più possibile personalizzata, degli spazi delle aule e della scuola, della collocazione degli arredi e dei materiali, come mutati per la riapertura in tempo COVID-19. Utile sarà connotare visivamente gli spazi della didattica, quelli per gli spostamenti e quelli utilizzati per le transizioni da un'attività all'altra, ciò per rispondere al bisogno di strutturazione e di organizzazione chiara, evidente e comprensibile degli ambienti di vita, indispensabile, in particolare, per gli alunni con disabilità cognitiva e difficoltà comunicative.

Molti alunni e studenti con disabilità intellettiva e/o difficoltà con le funzioni esecutive e di controllo hanno, infatti, la necessità di:

RENDERE PREVEDIBILI E COMPRENSIBILI
- l'ambiente fisico: cosa si deve fare in quel luogo, come ci si dispone nello spazio...;
- la successione temporale della giornata scolastica, con un'organizzazione dettagliata e personalizzata delle routine scolastiche e una scansione prevedibile dei tempi per le attività e le pause;
- le attività scolastiche, che devono progettate in modo da essere chiare, correttamente bilanciate tra livelli di aiuto e autonomia, sufficientemente rinforzanti e adeguate alle caratteristiche personali - sensoriali e cognitive - dell'alunno.

Per queste ragioni è opportuno connotare visivamente gli spazi con apposita cartellonistica e segnaletica. Altre forme di strutturazione visiva degli spazi, più personalizzate in relazione alle esigenze specifiche degli allievi, potranno essere preparate, anche dagli stessi alunni disabili o dai compagni di classe con strumenti

<sup>8</sup> Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Servizio Marconi - <http://serviziomarconi.istruzione.gov.it/>



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

di Comunicazione Aumentativa, in modo da essere una forma di riappropriazione anche affettiva degli spazi della propria scuola.

ALCUNI POSSIBILI SUGGERIMENTI
- ove possibile, insegnare la lettura della segnaletica ufficiale affinché gli studenti possano familiarizzare con simboli che ritroveranno in altri contesti pubblici <sup>9</sup> ;
- integrare la segnaletica ufficiale con indicatori concreti e tridimensionali, che rendono più esplicito il comportamento atteso in quanto facilitano il passaggio dal concetto grafico alla realtà concreta <sup>10</sup> ;
- inserire, accanto alla segnaletica, QR code che rinvino a video che simulano il comportamento a cui fa riferimento implicito la simbologia usata <sup>11</sup> .

### Risorse professionali

Per un approfondimento sul concetto e sui principi della strutturazione degli spazi, dei tempi e delle attività si rimanda al numeroso materiale già pubblicato da questo Ufficio<sup>12</sup>. Per un approfondimento sulle funzioni esecutive e di controllo è possibile consultare il “Quaderno Autismo” n. 4, pure pubblicato da questo Ufficio<sup>13</sup>.

### **Conclusione**

Si confida che le indicazioni e i materiali di cui alla presente nota possano costituire un primo supporto alle scuole per l'avvio dell'a.s. 2020/21, sicuramente il più complesso nella storia repubblicana del nostro Paese. Come detto in premessa, la presente nota chiude, con il numero 20, la serie dedicata alla preparazione per la ripartenza. Questo Ufficio rimane a disposizione delle scuole per supportare le necessità che dovessero presentarsi nel tempo, nella certezza che le risorse professionali e umane della gran parte del personale scolastico saranno in grado di volgere il male in bene e gli ostacoli in opportunità.

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993

Elenco allegati

Allegato 1: “Intervista a famiglie, educatori, clinici”

Allegato 2: “Checklist conoscitiva per accoglienza a scuola”

Allegato 3: “Attività espressive”

Allegato 4: “Preparare la DDI”

<sup>9</sup> Esempi di segnaletica: <https://www.mondolavoro626.it/prodotto/seгнаletica-speciale-anti-covid-19/>

<sup>10</sup> In riferimento alla segnaletica che impone la distanza di un metro tra le persone, il metro può essere quantificato paragonandolo alla lunghezza del braccio; oppure si possono mettere due sagome di figura umana a grandezza naturale distanziate da una corda della lunghezza di un metro (esempi di cartelli informativi: <https://www.ccberchet.it/servizi/speciale-covid-19-seгнаletica/>

<sup>11</sup> Ad esempio, il segnale a terra con la scritta “attendi qui il tuo turno” non è auto-evidente per uno studente che non sa leggere o non conosce il concetto di turno. In questo caso può essere utile l’inserimento di un QR code che rimandi a video sul comportamento atteso.

<sup>12</sup> In primo luogo, nota 16 gennaio 2014 prot. 43 “Nota sull’insegnamento strutturato” <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2014/01/16/materiali-per-la-formazione-dei-docenti-in-tema-di-autismo-nota-sullinsegna-mento-strutturato/index.html>.

<sup>13</sup> <http://istruzione.gov.it/2020/04/23/studi-e-documenti-n-27-quaderni-autismo-n-4/>



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Il Direttore Generale -*

Elenco note dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna aventi ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA"

- 1 - "Riflessioni introduttive circa i principi e la doverosità dell'azione" - nota 15 giugno 2020, prot. n. 8355 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza/>
- 2 - "Riflessioni generali sul Parere del Comitato Tecnico Scientifico del 28 maggio 2020" - nota 15 giugno 2020, prot. n. 8359 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-2-riflessioni-general-parere-cts/>
- 3 - "Il problema del distanziamento a livello 'macro': il numero medio di studenti per aula" - nota 16 giugno 2020, prot. n. 8422 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/16/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza-3/>
- 4 - "Precondizioni per 'entrare' a scuola. Integrare i patti educativi di corresponsabilità" - nota 17 giugno 2020, prot. n. 8538 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/17/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-4-patti-educativi-corresponsabilita/>
- 5 - "Il medico competente" - nota 19 giugno 2020, prot. n. 8724 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/19/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-5-medico-competente/>
- 6 - "Ripercussioni sul fare scuola del 'rischio psicosociale' da COVID-19" - nota 24 giugno 2020, prot. n. 9027 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/24/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-6-rischio-psicosociale/>
- 7 - "Ripercussioni sul fare scuola del 'rischio psicosociale' da COVID-19 per gli alunni con disabilità" - nota 30 giugno 2020, prot. n. 9379 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/30/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-7-disabilita/>
- 8 - "La 'delicata' questione degli spazi d'aula" - nota 7 luglio 2020, prot. 9989 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/07/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-8-spazi-daula/>
- 9 - "Parere tecnico CTS del 7 luglio 2020 - Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico" - nota 9 luglio 2020, prot. 10199 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/09/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-9-parere-cts-del-7-luglio-2020/>
- 10 - "Suggerimenti per la stesura di checklist utili alla ripartenza" - nota 14 luglio 2020, prot. n. 10525 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/14/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-10-checklist-ripartenza/>
- 11 - "Materiali per la formazione e l'informazione di famiglie e studenti" - nota 16 luglio 2020, prot. n. 10708 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/16/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-11-informazione-e-formazione/>
- 12 - "Suggerimenti e proposte per l'Educazione Fisica" - nota 22 luglio 2020, prot. n. 10960 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/22/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-12-educazione-fisica/>
- 13 - "Indicazioni operative per l'istruzione degli adulti" - nota 24 luglio 2020, prot. n. 11132 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/24/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-13-istruzione-degli-adulti/>
- 14 - "Dalla DaD alla DDP, didattica digitale in presenza. Riflessioni e materiali" - nota 29 luglio 2020, prot. n. 11482 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/29/a-s-20-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-14-didattica-digitale-in-presenza/>
- 15 - "Anche fuori si impara": la scuola all'aperto (Outdoor Education)" - nota 31 luglio 2020, prot. n. 11702 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/31/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-15-la-scuola-allaperto/>
- 16 - "Rientrare a scuola in sicurezza. Check list di supporto alle famiglie" - nota 11 agosto 2020, prot. n. 12580 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/08/11/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-16-checklist-per-le-famiglie/>
- 17 - "Patti di comunità per la scuola. Significato e modelli" - nota 19 agosto 2020, prot. n. 12920 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/08/19/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-17-patti-di-comunita/>
- 18 - "Fare nuovo l'insegnamento in una "scuola aperta" - nota 1 settembre 2020, prot. n. 14057 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/09/01/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza-18-scuola-aperta/>
- 19 - "L'adeguata areazione naturale dei locali scolastici" - nota 8 settembre 2020, prot. n. 15149 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/09/08/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza-19-areazione-locali/>